

IL GIRO DEL GIORNO IN OTTANTA MONDI

Cortázar, diari e disegni per sovvertire ogni ordine

••• Proiettato nel futuro, ancora oggi. L'argentino Julio Cortázar - fra Borges e Bolaño, forse più bravo di entrambi - nel 1967 scrisse «Il giro del giorno in ottanta mondi» (329 pagine, 18 euro). Le edizioni **Sur** - con la traduzione di Eleonora Mogavero - lo ripropongono: testo eccentrico, con disegni, pagine di diario, recensioni, meditazioni sulla letteratura. Un po' autobiografia, un po' confessione, Cortázar si diverte - chiedendo complicità al lettore - a sovvertire ogni ordine, parlando di ciò che ama, poeti e scrittori (Mallarmé, Keats, E.E. Cummings, Lezama Lima), musica (jazz), sport (la boxe e il River Plate). (SLI)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

